

La CRISI della Sicurezza

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

O Il nostro Paese sta attraversando un momento molto difficile. Allo stesso modo appare incerto il prosieguo di questo Governo. Per quanto ci riguarda, auspichiamo un drastico cambiamento relativamente alle politiche della sicurezza. Il Ministro Lamorgese, sin dal suo insediamento, si è mostrata molto distante dalle esigenze delle donne e degli uomini del comparto sicurezza. Sapevamo che dopo il Ministro Salvini non sarebbe stato semplice proseguire sullo stesso cammino e la scelta di un Ministro "tecnico" e non "politico" ci aveva preoccupato sin da subito. I nostri timori hanno purtroppo trovato nei fatti una triste conferma. Più e più volte abbiamo scritto al Ministro segnalando i bisogni del comparto e le nostre denunce sono state continue, ma per contro abbiamo solo visto aumentare la distanza. È caduto nel vuoto l'impegno, assunto oltre un anno fa, di affrontare l'annoso problema della tutela legale. Basti pensare che non è stata assunta alcuna iniziativa di fronte al rapido aumento delle aggressioni al personale in divisa. Mancano ancora adeguate e idonee tutele, ma nonostante ciò, non c'è stato alcun interessamento riguardo alla calendarizzazione del disegno di legge sulle garanzie funzionali presentato alla Camera dall'On. Gianni Tonelli.



Dopo lo scetticismo dimostrato dai partiti di maggioranza riguardo all'uso del taser, le procedure d'acquisto si sono bizzarramente bloccate. Nei centri di accoglienza per gli immigrati, gli operatori delle forze dell'ordine sono esposti a rischi di ogni tipo, eppure non vengono adottati protocolli d'intervento. Anzi, le tutele sono state ulteriormente affievolite in seguito alla modifica dei decreti sicurezza. Le telecamere sulle divise e nei nostri uffici sono solo una chimera. Gli organici sono ormai ridotti all'osso, non si riescono a svolgere le prove concorsuali, ma non viene nemmeno disposto lo scorrimento delle graduatorie vigenti. Al primo incontro per il rinnovo del contratto di lavoro non era presente il Ministro dell'Interno e nessun'altra riunione è stata convocata sebbene da allora siano trascorsi due mesi. Non c'è certezza neppure sulle risorse finanziarie. Mezzi e dotazioni scarseggiano e il pagamento degli straordinari in esubero arretrati è fermo ad agosto 2019.

Con il trascorrere del tempo le esigenze del comparto sicurezza continuano ad aumentare e ciò è rappresentativo dell'inerzia di chi ha la responsabilità della sicurezza del Paese. Indipendentemente da quale maggioranza governerà dopo questa crisi, è indispensabile un cambio di marcia sulla sicurezza che deve tornare ad essere una priorità nell'agenda politica. Diversamente l'apparato rischia una forte debilitazione.

In questi difficili momenti, senza sicurezza non può essere garantita la ripresa economica e sociale che il nostro Paese merita. E per fare questo, per dare avvio a un reale cambiamento, serve qualcuno che ci metta la faccia. Troppo facile raccogliere solo i meriti e scaricare le responsabilità, puntare il dito per chiedere verifiche e accertamenti e poi non farsi trovare quando c'è da stare a fianco dei propri uomini.

Da ultimo, dopo la pubblicazione del video della Nannini, dal Viminale non si è levato alcun commento. Va bene così? No, non va bene per nulla, Signor Ministro. In questi giorni ha trovato il tempo per modificare sulla carta d'identità dei minori la dicitura da Padre e Madre a "Genitore 1" e "Genitore 2". Per noi le priorità sono ben altre. Per questi motivi, auspichiamo che in futuro chi nell'Esecutivo avrà la responsabilità della sicurezza torni a occuparsene realmente e si prodighi affinché gli operatori del comparto siano messi nella condizione di operare in modo efficace e adeguatamente tutelato.

Stefano Paoloni

NEL VIDEOCLIP DELLA NANNINI POLIZIOTTI RAFFIGURATI COME MAIALI. ABBIAMO ESPRESSO ATTRAVERSO GLI ORGANI DI STAMPA IL NOSTRO SDEGNO



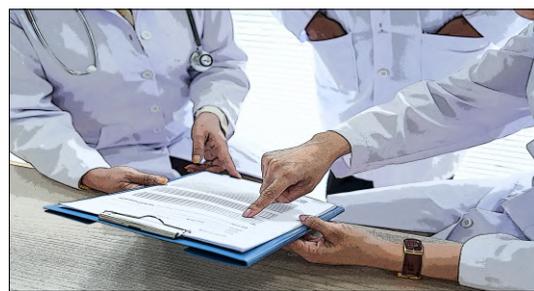
Non può che suscitare in noi sentimenti di sdegno il videoclip della cantante Gianna Nannini, nel quale gli agenti delle forze dell'ordine vengono raffigurati come maiali. La libertà di pensiero e di espressione, che va universalmente riconosciuta, non può però degenerare nell'assoluta mancanza di rispetto verso chi ogni giorno si sacrifica per il bene della collettività, pagando a volte tale impegno con la propria vita. Sull'argomento sono intervenuti sugli organi di stampa il Segretario Generale Stefano Paoloni e il Segretario Generale Aggiunto On. Gianni Tonelli. Avremmo preferito che la cantante senese, piuttosto che proporre nel video tale deforme e provocatoria rappresentazione, quasi a volerla caricare di astrusi significati, avesse sostenuto la nostra battaglia per la trasparenza e la verità che ha come punto cardine la dotazione di telecamere sulle divise dei poliziotti.

SCRUTINI AVANZAMENTO DI CARRIERA, C'È BISOGNO DI UN'URGENTE CALENDARIZZAZIONE. ABBIAMO INVIATO UNA NOTA AL MINISTERO

Nei giorni scorsi abbiamo chiesto, in una nota indirizzata al Ministero, di procedere con la calendarizzazione dei lavori per gli scrutini che interessano i colleghi di diversi ruoli e qualifiche. La necessità di un aggiornamento delle posizioni con contestuale avanzamento di carriera è ancor più importante alla luce dei concorsi che sono stati banditi nelle scorse settimane e che, in alcuni casi, prevedono aliquote di posti riservati per determinate qualifiche. Perdurando la situazione di ritardo, infatti, oltre a danneggiare le legittime aspirazioni dei colleghi, si potrebbe andare incontro a contenziosi a seguito della pubblicazione delle graduatorie. Sul sito è disponibile il testo della nota.

CAUSE DI SERVIZIO E VITTIME DEL DOVERE PER CORONAVIRUS: LA COMPETENZA PASSA ALLA 6ª COMMISSIONE MEDICA OSPEDALIERA (CMO)

Con circolare della Direzione Centrale di Sanità, è stato comunicato che l'Ispettorato Generale della Sanità Militare ha trasferito alla 6ª Commissione Medica Ospedaliera (CMO) del Dipartimento Militare di Medicina Legale di Roma, la competenza su tutto il territorio nazionale per la trattazione delle pratiche di accertamento della dipendenza della causa di servizio e delle vittime del dovere connesse alla patologia da Covid-19. Pertanto è stato stabilito che, a far data dal 13 gennaio 2021, gli Uffici e i Reparti dovranno inviare alla Commissione Medica Ospedaliera di cui sopra, le relative pratiche.



SERVIZI AGLI ISCRITTI

SPORTELLO CAUSE DI SERVIZIO

UNO SPORTELLO SETTIMANALE PER
OFFRIRE AGLI ISCRITTI CONSULENZE
IN MERITO ALLA CAUSA DI SERVIZIO.
OGNI GIOVEDÌ DALLE 09,00 ALLE 13,30

INFO E CONTATTI:

06/4620051 - causediservizio@sap-nazionale.org